

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 11/A3 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - UNIVERSITA' ROMA TRE.

VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei candidati)

Il giorno 4 maggio 2018 alle ore 10:00 si è riunita in forma telematica la Commissione giudicatrice per la procedura pubblica di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato – ai sensi dell'art.24 – comma 3 – lett.b) L.240/2010 – della durata di 3 anni – Settore concorsuale 11/A3 - S.S.D. M-STO/04 - Storia contemporanea , presso il Dipartimento di Scienze Politiche, nominata con D.R. n. 439/2018 dell'8.3.2018, nelle persone di:

Prof. Guido Formigoni
Prof. Renato Moro
Prof. Luciano Zani

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, decide che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n.4 e precisamente:

1. Acciai	Enrico
2. Bernardini	Giovanni
3. Ceci	Giovanni Mario
4. Duranti	Simone

Come stabilito nella riunione del 9 aprile 2018, data la loro numerosità, inferiore a 6, essi sono tutti ammessi alla discussione pubblica ed alla valutazione.

La Commissione quindi prende in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o i titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

RM

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 9 aprile 2018.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 9 aprile 2018. La Commissione prende atto che nessuno dei suoi componenti risulta co-autore di lavori presentati dai candidati. La Commissione rileva che il candidato Enrico Acciai presenta due pubblicazioni come co-autore. Quanto alla prima (la n. 4) di cui è co-autore con Ilaria Cansella, la Commissione rileva che il contributo scientifico del candidato a lui esplicitamente attribuito è quello relativo ai capitoli 1 e 3, mentre i capitoli 2 e 4 sono di Cansella e le note introduttive e l'epilogo sono a quattro mani. Conseguentemente la Commissione unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito il suddetto lavoro, naturalmente esclusivamente per i capitoli 1 e 3 menzionati. Quanto alla seconda pubblicazione (la n. 6) della quale il candidato risulta co-autore con G. Panvini, C. Poesio e T. Rovatti, in questo caso manca la possibilità di attribuirgli un esplicito contributo scientifico e conseguentemente la Commissione unanimemente delibera di non ammettere alla successiva valutazione di merito il suddetto lavoro.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. (Allegato A)

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B - Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C)

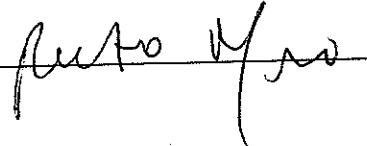
Alle ore 13:15, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C verb. 2), la seduta è sciolta e la Commissione aggiorna i suoi lavori al giorno **11 maggio alle ore 9:00** per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale viene sottoscritto dal Presidente con dichiarazione di formale adesione e partecipazione per via telematica da parte degli altri componenti la Commissione e trasmesso al Responsabile del procedimento per i conseguenti adempimenti.

Roma, 4 maggio 2018

PER LA COMMISSIONE:

Prof.



ALLEGATO C

Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:

mf

CANDIDATO: **ENRICO ACCIAI**

Titoli e curriculum

Il candidato (nato nel 1980) ha conseguito nel 2010 il dottorato di ricerca in *Storia d'Europa* presso l'Università della Tuscia.

Nell'anno accademico 2011-2012 ha tenuto, presso l'Università della Cantabria, corsi di primo livello di storia della Spagna in inglese e un corso di secondo livello sulla mobilitazione politica e sociale nelle società urbane (in spagnolo).

Ha svolto attività formazione e di ricerca in atenei e istituzioni italiane e soprattutto straniere di rilievo. Nel 2008 è stato Marie Skłodowska-Curie Doctoral Fellow presso l'Universidad Pablo de Olavide; nel 2010 è stato PhD Research Fellow dell'École des hautes études hispaniques et ibériques (EHEHI), Casa de Velazquez; nel 2010-2011 è stato Research Fellow presso la Fondazione Luigi Salvatorelli; nel 2011 è stato Research Fellow presso l'Università della Tuscia; nel 2011-2012 è stato Postdoctoral Fellow presso l'Università della Cantabria; nel 2013-14 è stato Visiting Research Fellow presso lo European University Institute di Firenze; nel 2014-2015 è stato Research Fellow presso l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana; nel 2015 è stato Postdoctoral Fellow presso il Centro Alti Studi Euaristos; dal 2016 è Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellow presso l'University of Leeds.

Ha partecipato in modo strutturato all'attività di gruppi di ricerca su "La prassi del neutralismo italiano (luglio 1914 – maggio 1915)" (Italia), "Federalismo, Estado y Nación en Europa del Sur y America Latina en la época liberal, una perspectiva comparada" (Spagna), "Atlante delle Stragi Naziste e Fasciste in Italia" (Italia-Germania), "Transnational Resistance. A Transnational approach to Resistance in Europe, 1936-48" (Gran Bretagna).

Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi congressi in Italia, in Spagna, in Germania, in Gran Bretagna e Irlanda.

Nel 2011 ha ricevuto il premio annuale dell'Associazione "Casa Di Vittorio".

Ha organizzato diverse conferenze e seminari in Italia anche a carattere internazionale, nonché due iniziative internazionali presso l'università di Leeds. Sempre presso questa università promuove e anima il gruppo di seminari "ItaLeeds, Researching Italy from Leeds". È presente nei comitati di redazione della rivista scientifica *Officina della storia*, di *Clionet* e nel comitato editoriale della collana "OttocentoDuemila". È presente altresì nei comitati scientifici di alcuni centri di ricerca: l'Archivio Famiglia Berneri – Aurelio Chessa; il Centre for the History of Ibero-America (CHIA) dell'Università di Leeds; l'Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea.

Il candidato si caratterizza per una significativa esperienza di studioso e ricercatore all'estero, prima in Spagna, poi in Inghilterra, che denota notevole apertura internazionale. Da questo punto di vista i titoli e il curriculum si presentano coerenti con il profilo richiesto dal bando. L'esperienza di insegnamento in lingua inglese appare sicuramente matura, anche se senza insegnamenti di secondo livello.

Produzione scientifica

Gli interessi di ricerca del candidato si muovono su temi vari ma interconnessi: la storia dell'anarchismo, del fascismo e dell'antifascismo, del volontariato di guerra e dell'esilio nella guerra civile spagnola, dell'esperienza di sfollati e deportati nella seconda guerra mondiale.

Il candidato presenta:

- tre monografie:

Handwritten signature

1. la prima (pubblicazione n. 2) sulla storia della Sezione Italiana della Colonna Ascaso, cioè di uno dei primi gruppi di volontari stranieri ad entrare in azione nella guerra civile spagnola;
 2. la seconda (pubblicazione n. 3) sulla storia dello sfollamento dei civili dalla città di Livorno posto in relazione alla vera e propria guerra ai civili che fu uno degli aspetti centrali della seconda guerra mondiale;
 3. la terza (pubblicazione n. 4) sui campi di internamento in Francia dei reduci della guerra civile spagnola. Di quest'ultima monografia, tuttavia, egli è co-autore con Ilaria Cansella e gli sono esplicitamente attribuiti esclusivamente i capitoli 1 e 3, il primo sull'abbandono del fronte e il secondo sull'istituzionalizzazione dei campi.
- quattro saggi inseriti in opere collettanee:
 1. uno (pubblicazione n. 5) dedicato alla smobilitazione del mondo partigiano e, più in particolare, alla dimensione di precarietà esistenziale e angoscia nella quale si vennero a trovare molti resistenti dopo la primavera del 1945;
 2. uno (pubblicazione n. 7) dedicato a una messa a punto storiografica nel contesto internazionale e a un profilo di gruppo del volontariato italiano in Spagna, che in parte anticipa temi e problemi ripresi nella prima monografia;
 3. uno (pubblicazione n. 11) dedicato alla presenza del motivo federalista nel movimento anarchico e libertario italiano, e non solo nel momento della sua nascita ma fino alla seconda metà degli anni trenta;
 4. un profilo aggiornato sulla scorta della recente storiografia internazionale (pubblicazione n. 12) del rapporto, non certo esclusivo, ma per molti aspetti distintivo, tra esilio e anarchia;
 - tre articoli su riviste scientifiche nazionali di fascia A:
 1. uno (pubblicazione n. 8) sull'esperienza italiana della Colonna Ascaso, che anticipa la seguente monografia;
 2. uno (pubblicazione n. 9) sulla disciplina militare nelle Brigate Internazionali;
 3. uno (pubblicazione n. 10) dedicato alle varie difficoltà trovate dai reduci stranieri dello schieramento repubblicano in Spagna, durante e dopo la guerra civile;
 - un articolo su altre riviste scientifiche nazionali e internazionali:
 1. dedicato (pubblicazione n. 13) a un quadro del dibattito storiografico e mediatico sulla partecipazione italiana alla Grande Guerra in occasione del recente centenario.

3
Ruf

Quanto alla tesi di dottorato, essa è stata sostanzialmente rifiuta nella prima monografia.

Si tratta di pubblicazioni congrue con il settore scientifico disciplinare di riferimento, che attestano capacità di muoversi su diversi temi, che tengono conto delle più aggiornate tendenze storiografiche e metodologiche, che mostrano vivacità e buona capacità di lettura delle fonti. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale appare nel complesso buona. L'internazionalizzazione (due sono in spagnolo), in relazione alla lunga attività all'estero del candidato, accettabile.

Giudizio complessivo

Sui titoli e il curriculum la valutazione è complessivamente buona. Sulla produzione scientifica la valutazione è discreta.

CANDIDATO: **GIOVANNI BERNARDINI**

Titoli e curriculum

Il candidato (nato nel 1974) ha conseguito nel 2005 il dottorato di ricerca in *Storia delle Relazioni internazionali* presso l'Università di Firenze.

Ha conseguito l'ASN di seconda fascia nel Settore concorsuale 11/A3 nel 2015. Ha inoltre conseguito l'ASN di seconda fascia anche nel settore concorsuale 14/B2.

Oltre a cicli di lezioni (qualcuno anche in inglese) nell'ambito di diversi corsi, è stato docente a contratto dal 2012-2013 al 2016-2016 del Laboratorio di avviamento alla ricerca storica presso l'Università di Trento e Verona e, nello stesso periodo, titolare a contratto del corso di relazioni internazionali presso l'Università di Bologna.

Ha svolto attività formazione e di ricerca in atenei e istituzioni italiane e straniere di sicuro rilievo. Dal 2006-2011 è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Padova; nel 2010 ha partecipato alla Winter School "Cold War and Society - Eastern and Western Perspectives" presso l'Institut für Zeitgeschichte dell'Università di Vienna; dal 2011 al 2017 è stato ricercatore presso l'Istituto Storico Italo-Germanico - Fondazione Bruno Kessler di Trento; nel 2015 è stato Visiting Scholar presso il Center for American Studies, dell'Università di Heidelberg; dal 2017 al 2018 è stato assegnista di ricerca presso l'Università "Ca' Foscari"; è vincitore di una Marie Skłodowska-Curie Action - Individual Fellowship che partirà nel prossimo maggio 2018 presso lo European University Institute di Firenze.

Ha partecipato in modo strutturato a vari progetti di ateneo dell'Università di Padova (su "Sindacati, imprenditori e la fine della 'Golden Age'. Le forze sociali italiane ed europee di fronte ai cambiamenti economici internazionali degli anni '70"; "Lo sciopero del capitale: La fine della 'Golden Age', le multinazionali e la delocalizzazione"; "Alle radici del riconoscimento della Repubblica Popolare Cinese da parte dell'Europa, 1960-1974"; "A cent'anni dal pericolo rosso. L'impatto della rivoluzione bolscevica sulle potenze coloniali europee") a un progetto dell'Istituto Italo-Germanico ("La transizione come problema storiografico"), a tre PRIN ("Alla ricerca di un ruolo globale: L'Europa nelle relazioni internazionali, 1968-1981"; "L'Italia nel contesto internazionale, 1968-1981" e "Percorsi di avvicinamento fra Europa occidentale e Repubblica Popolare Cinese negli anni della Guerra Fredda. Italia e Repubblica Federale Tedesca a confronto, 1949-1972") e sta lavorando al progetto di ricerca finanziato dalla Commissione Europea su "The Age of Planning. Planning as a paradigm for policy history of post-war Europe: National cases and the European integration process (1940s-1960s)".

Ha partecipato con comunicazioni e relazioni a numerosi convegni e seminari italiani e internazionali in Italia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Danimarca, Finlandia, Germania, Olanda, Austria, Francia.

Ha coordinato diversi convegni e giornate di studi anche a carattere internazionale in Italia e uno in Olanda. È membro della segreteria di redazione della rivista di fascia A "Ricerche di storia politica" e della redazione della rivista di fascia A "Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento/Jahrbuch des italienisch-deutschen historischen instituts in Trient".

Il candidato si caratterizza per il rilievo nazionale e internazionale delle sedi dove ha svolto attività di formazione e ricerca, per un'intensa e qualificata partecipazione a progetti di ricerca e per una intensa presenza come relatore in convegni all'estero. Molto significativa l'attività di coordinamento in campo scientifico con la partecipazione all'attività di riviste prestigiose. Da questo punto di vista i titoli e il curriculum si presentano non solo coerenti con il profilo richiesto dal bando ma decisamente apprezzabili, anche se manca una matura esperienza didattica di insegnamento in lingua inglese.

Cur

Produzione scientifica

Gli interessi di ricerca del candidato riguardano soprattutto la storia politica della Germania federale negli anni della Guerra Fredda, con particolare attenzione alle relazioni transatlantiche, ai rapporti tra socialismo italiano e tedesco, all'atteggiamento della socialdemocrazia sulla crisi del mondo bipolare e, più recentemente ai rapporti sino-tedeschi. Alcuni contributi affrontano anche la questione dell'autonomia regionale sudtirolese.

Il candidato presenta:

- una monografia:
 1. (pubblicazione n. 1) dedicata al rapporto fra l'amministrazione americana di Richard Nixon e la Repubblica Federale di Germania sotto la guida del cancelliere Willy Brandt attorno alla questione della distensione in Europa;
- cinque articoli su riviste scientifiche nazionali e internazionali di fascia A:
 1. uno (pubblicazione n. 2) dedicato ad attori economici e autorità politiche nel processo volto a stabilire relazioni economiche tra Repubblica Federale Tedesca e Cina dopo il 1949;
 2. uno (pubblicazione n. 3) dedicato al dibattito sull'influenza degli Stati Uniti nella vita sociale e culturale tedesca;
 3. uno (pubblicazione n. 4), che anticipa la monografia, dedicato a un aspetto delle relazioni tra Repubblica Federale Tedesca e Stati Uniti a cavallo tra anni sessanta e settanta, e cioè il caso dei negoziati per la riduzione della presenza militare in Europa centrale, componente importante del progetto di *Ostpolitik* di Brandt che trovò il rifiuto americano;
 4. uno (pubblicazione n. 5) sui rapporti tra SPD e PSI nella seconda metà degli anni settanta;
 5. un altro (pubblicazione n. 6), parallelo, sulla SPD, il PSI e la crisi italiana degli anni settanta;
- sei saggi inseriti in opere collettanee:
 1. uno (pubblicazione n. 7) dedicato alla questione del Sud-Tirolo, inquadrata nel contesto delle tendenze autonomistiche ed etniche del secondo dopoguerra europeo;
 2. uno (pubblicazione n. 8) sull'atteggiamento dell'Internazionale Socialista di fronte alla riunificazione tedesca prima e dopo il suo raggiungimento;
 3. uno (pubblicazione n. 9) sulla dimensione internazionale dell'accordo De Gasperi-Gruber del 1946;
 4. uno (pubblicazione n. 10) che costituisce una problematica riflessione, partendo dai casi dell'SPD, del Labour Party e del PSI, sul confronto tra socialismo europeo e modernità politica in relazione alla transizione europea seguita alla seconda guerra mondiale;
 5. uno (pubblicazione n. 11) dedicato a proporre il "social engineering" come paradigma descrittivo e analitico delle tensioni tra potere politico e individuale caratterizzanti il Novecento;
 6. uno (pubblicazione n. 12) sulle dinamiche che fecero della Distensione un tema di cooperazione ma soprattutto di confronto tra Europa e Stati Uniti tra anni sessanta e settanta.

La tesi di dottorato appare sostanzialmente rifiuta nella prima monografia.

Questa produzione si caratterizza per innovatività di prospettive, legando l'analisi della politica estera con quella della politica interna e mettendo in rapporto storia della politica internazionale e storia dei partiti. Dato questo suo taglio, essa appare non solo congruente con il settore scientifico-disciplinare di riferimento (anche per la parte più strettamente legata alla storia delle relazioni internazionali) ma decisamente originale. Il candidato mostra, oltre che sicura conoscenza della storiografia e significativa capacità di scavo documentario, una non comune vivacità interpretativa che si avvale anche di stimoli interdisciplinari provenienti

dalla scienza politica. La pubblicazione di metà dei contributi in lingua straniera e l'ottimo livello delle sedi di pubblicazione nazionale e internazionale contribuiscono a definire il profilo di uno studioso valido e con un ottimo livello di internazionalizzazione, che, nonostante l'unica monografia, merita un giudizio molto positivo.

Giudizio complessivo

Sui titoli e il curriculum la valutazione è buona. Sulla produzione scientifica la valutazione è ottima.

Ray no

CANDIDATO: **GIOVANNI MARIO CECI**

Titoli e curriculum

Il candidato (nato nel 1979) ha conseguito nel 2007 il dottorato di ricerca in *Storia contemporanea* presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Ha conseguito l'ASN di seconda fascia nel Settore concorsuale 11/A3 nel 2015.

Oltre che titolare dal 2011-2012 di incarichi di didattica integrativa nell'ambito della storia contemporanea, il candidato è stato dal 2012-2013 docente a contratto per corso in inglese presso l'Università della Tuscia e l'IES-International Education for Students Abroad su diversi aspetti della storia dell'Italia contemporanea e del terrorismo. Dal 2016-2017 è docente a contratto di Storia dell'Europa contemporanea per la laurea magistrale presso l'Università degli Studi Roma Tre. E' stato External Referee e membro della Commissione finale nel dottorato di ricerca in Political History dell'IMT, School for Advanced Studies di Lucca.

Ha svolto attività di formazione e di ricerca in atenei e istituzioni italiane e straniere di sicuro rilievo. Dal 2008 al 2010 è stato borsista presso l'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia; nel 2011-2012, e di nuovo nel 2015-2016, è stato assegnista presso l'Università degli Studi Roma Tre. È stato Visiting Scholar a SciencesPo a Parigi nel 2013 e presso l'Università di Madison con il G.L. Mosse Program in History nel 2014. È attualmente titolare di un assegno di ricerca annuale presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Ha partecipato in modo strutturato a vari progetti di ateneo dell'Università di Roma Tre (su "Politiche e culture di guerra nelle dittature italiana e spagnola"; "La memoria del fascismo"; "Le grandi paure dell'era nucleare"; "Le trasformazioni della sicurezza internazionale, 1970-2012"), a tre progetti promossi dall'Istituto Gramsci ("Storiografia sul fascismo"; "Gli intellettuali e la crisi della repubblica"; "Il cattolicesimo politico nella storia della Repubblica") e due PRIN ("Dalle speranze di Helsinki alle incognite del nuovo ordine internazionale, 1975-1991" e "All'ombra della bomba. Una storia politica delle applicazioni civili e militari dell'energia nucleare").

Ha partecipato con comunicazioni e relazioni a numerosi convegni e seminari a carattere nazionale e internazionale in Italia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Austria, Francia.

Il volume sul Renzo De Felice ha vinto nel 2006 il bando del CNR per la promozione dell'attività di ricerca di giovani studiosi. Il volume sul terrorismo ha vinto nel 2014 il premio nazionale di storia contemporanea Luigi Di Rosa.

Ha coordinato e/o organizzato diversi convegni e giornate di studi in Italia, tra cui, assieme a Guido Panvini, un Seminario SISSCO sull'Italia del terrorismo. È membro della redazione della rivista di fascia A "Mondo Contemporaneo".

Il candidato ha un solido profilo con un buon grado di internazionalizzazione, una qualificata partecipazione a progetti di ricerca e una intensa presenza come relatore in convegni in Italia e all'estero. Molto significativa l'attività di coordinamento in campo scientifico con la partecipazione all'attività di riviste di fascia A. Di prestigio i premi ottenuti e particolarmente intensa e prolungata nel tempo l'esperienza didattica in lingua inglese. I titoli e il curriculum si presentano quindi non solo coerenti con il profilo richiesto dal bando ma decisamente apprezzabili.

Produzione scientifica

Gli interessi di ricerca del candidato appaiono vari e articolati, muovendosi su due binari fondamentali che trovano diversi momenti di congiunzione: l'interesse per il dibattito

RMF 20

storiografico e l'analisi della storia della Guerra Fredda, e in particolare dell'Italia degli anni settanta e del terrorismo, con contributi, da una parte, su Renzo De Felice, il dibattito scientifico sul fascismo e sul terrorismo e, dall'altra, su molteplici aspetti della storia politica degli anni settanta.

Il candidato presenta:

- tre monografie:
 1. una storia del dibattito scientifico sul terrorismo italiano (pubblicazione n. 1);
 2. una ricostruzione (pubblicazione n. 2) della prima fase del rapporto tra Aldo Moro il PCI, quella della cosiddetta «strategia dell'attenzione» tra 1967 e 1969, messa in rapporto all'atteggiamento complessivo dell'intera Democrazia Cristiana;
 3. una ricostruzione (pubblicazione n. 3) della figura di Renzo De Felice come storico della politica;
- cinque articoli su riviste scientifiche nazionali e internazionali di fascia A:
 1. una rassegna (pubblicazione n. 5) sulle recenti tendenze internazionali nello studio del fenomeno terroristico;
 2. uno (pubblicazione n. 7) sul rapporto tra storiografia sul fascismo e storiografia dell'Italia repubblicana;
 3. uno (pubblicazione n. 8) sulla Democrazia Cristiana e il movimento del '77;
 4. uno (pubblicazione n. 11) dedicato all'atteggiamento di Aldo Moro verso la violenza politica e i terrorismi;
 5. uno (pubblicazione n. 12) sull'atteggiamento del mondo cattolico italiano e della Democrazia Cristiana nella crisi degli "euromissili";
- un articolo su altre riviste scientifiche nazionali e internazionali:
 1. articolo (pubblicazione n. 9) sull'analisi e le reazioni statunitensi alla strage di Piazza Fontana e all'esplosione del terrorismo italiano;
- tre saggi inseriti in opere collettanee:
 1. uno (pubblicazione n. 4) ricostruisce le analisi della CIA sull'esistenza o meno e quindi sulla rilevanza eventuale dei collegamenti internazionali delle Brigate Rosse e degli altri gruppi più importanti della lotta armata in Italia, dalla seconda metà degli anni settanta alla metà degli anni ottanta;
 2. uno (pubblicazione n. 6) è dedicato a ricostruire le interpretazioni dell'intellettuale e filosofico cattolico Augusto Del Noce della parabola dell'eurocomunismo e della crisi del cattolicesimo politico negli anni settanta;
 3. uno (pubblicazione n. 10) si concentra sulla interpretazione di Guglielmo Ferrero della caduta del regime liberale e della esplosione del fascismo.

La tesi di dottorato appare ancora sostanzialmente inedita ed è dedicata alla reazione della classe dirigente democristiana di fronte a terrorismo e strategia della tensione.

La produzione del candidato, congruente con il settore scientifico-disciplinare di riferimento, appare particolarmente corposa: si caratterizza per varietà e coerenza d'interessi, serietà del metodo, intelligente lettura delle fonti documentarie e archivistiche, notevoli capacità interpretative e ottimo livello delle sedi di pubblicazione nazionale e internazionale. Si tratta di uno studioso che si è segnalato a livello nazionale tra quelli che hanno contribuito a un profondo rinnovamento degli studi sugli anni settanta nel senso di una loro rigorosa e originale storicizzazione.

Giudizio complessivo

Sui titoli e il curriculum la valutazione è buona. Sulla produzione scientifica la valutazione è eccellente.

24/2

CANDIDATO: **SIMONE DURANTI**

Titoli e curriculum

Il candidato (nato nel 1971) ha ottenuto il dottorato in *Scienze Politiche (area Storia moderna e contemporanea)* presso la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa nel 2005.

Ha conseguito l'ASN di seconda fascia nel Settore concorsuale 11/A3 nella prima tornata.

Il candidato ha tenuto numerosi cicli di lezioni all'interno di corsi universitari sulla storia italiana del secondo dopoguerra, un corso di 12 ore su "La Scuola di Francoforte in America" presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa nel 2008. È professore a contratto per il 2017-2018 all'Università di Perugia tenendo un corso su "Cultura e conflitti del mondo contemporaneo" per la laurea magistrale. È stato anche docente a contratto per corsi in inglese sulla Shoah presso la FLUA-Florence University of Arts nel 2013-2014.

Ha svolto attività formazione e di ricerca in atenei e istituzioni italiane di sicuro rilievo. Nel 2006 è stato titolare di un contratto di ricerca presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; dal 2007 al 2009 è stato assegnista presso la medesima Scuola e contemporaneamente vincitore di una borsa biennale presso l'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (svolgendo entrambe le ricerche ma rinunciando alla riscossione della borsa dell'INSMLI); poi, nel 2012-2013, nuovamente assegnista presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; infine assegnista presso l'Università di Siena dal 2014 al 2016. E' attualmente assegnista annuale presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Ha partecipato in modo strutturato a numerosi progetti di ricerca promossi dalla Regione Toscana sulla persecuzione degli ebrei e la memoria delle stragi nazi-fasciste, dall'Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea sulla storia della provincia di Grosseto, dall'Istituto Gramsci sulla storiografia del fascismo italiano.

Ha partecipato con comunicazioni e relazioni a numerosi convegni e seminari in Italia, Repubblica Ceca, Stati Uniti, Germania, Gran Bretagna.

È membro del Comitato scientifico dell'Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea dal 2011.

Il candidato si caratterizza per un solido profilo con un grado di internazionalizzazione, che dopo una prima fase di attività a carattere prevalentemente nazionale (e talvolta regionale), appare oggi sufficiente. Da questo punto di vista i titoli e il curriculum si presentano coerenti con il profilo richiesto dal bando, anche se manca una significativa attività di coordinamento in campo scientifico. Presente una esperienza di insegnamento in lingua inglese.

Produzione scientifica

Il candidato ha concentrato le sue ricerche sull'epoca fascista, muovendosi specialmente sui temi della storia delle organizzazioni universitarie, dell'antisemitismo in Toscana, della propaganda anti-societaria. Notevole interesse egli ha anche dedicato al dibattito interpretativo sul totalitarismo, la questione del consenso e la politica estera fascista.

Il candidato presenta

- due monografie:
 1. la prima (pubblicazione n. 1) dedicata a una rilettura critica delle vicende dei Gruppi universitari fascisti;
 2. la seconda (pubblicazione n. 2) è costituita da una serie di interviste, fatte dal candidato nel corso della sua precedente ricerca, a testimoni e protagonisti della vita universitaria degli ultimi anni del ventennio;
- quattro articoli in riviste scientifiche nazionali di fascia A:

Handwritten signature

1. uno (pubblicazione n. 5) sull'impegno propagandistico del regime fascista per mettere in discussione legittimità e significato della Società delle Nazioni e condannare Francia e Inghilterra;
 2. uno (pubblicazione n. 8) sul dibattito storiografico sulla politica estera fascista;
 3. una riflessione (pubblicazione n. 9) sui numerosi eventi culturali avvenuti a Berlino nel 2013 per l'ottantesimo della presa nazista del potere e il settantacinquesimo della notte dei cristalli;
 4. uno (pubblicazione n. 12) sul dibattito recente sul problema del consenso degli italiani al regime fascista;
- sei saggi inseriti in opere collettanee:
 1. uno (pubblicazione n. 3) sulle stragi nazifasciste nella pubblicistica e nelle celebrazioni delle amministrazioni locali in Toscana;
 2. uno (pubblicazione n. 4) su Enzo Collotti e la diffusione di Franz Neumann in Italia;
 3. due tornano sul tema dei GUF, uno (pubblicazione n. 6) nella prospettiva della gestione del potere fra centro e periferia
 4. e l'altro (pubblicazione n. 7) in quella della politica razziale e antisemita nella vita universitaria, studiata attraverso il caso dell'università di Firenze;
 5. uno (pubblicazione n. 10) sull'importanza della politica estera nella riflessione sul fascismo di Angelo Tasca;
 6. uno (pubblicazione n. 11) sul concetto di totalitarismo e le varianti del suo significato nel corso del Novecento.

La tesi di dottorato appare sostanzialmente rifusa nella prima monografia.

Questa produzione, congruente con il settore scientifico-disciplinare di riferimento, appare solida, documentata, in grado di raggiungere risultati originali e di legare l'ambito locale con quello nazionale. Le pubblicazioni sono collocate in sedi editoriali di sicuro prestigio nazionale, ma sono tutte in lingua italiana e mancano di una significativa dimensione internazionale.

Giudizio complessivo

Sui titoli e il curriculum la valutazione è buona. Sulla produzione scientifica il giudizio è molto buono.

ckf

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 11/A03, settore scientifico disciplinare M-Sto/04, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 98 del 29/12/2017.

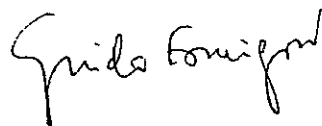
DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Guido Formigoni, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 11/A03, settore scientifico disciplinare M-Sto/04, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 98 del 29/12/17, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Renato Moro, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Milano, 04.05.2018

Prof. Guido Formigoni



Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 11/A03, settore scientifico disciplinare M-Sto/04, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 98 del 29/12/2017.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Luciano Zani, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 11/A03, settore scientifico disciplinare M-STO/04, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 98 del 29/12/17, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Renato Moro, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data 04/05/2018

Prof. Luciano Zani

